

**EGR. SIG. ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
REGIONE PUGLIA**

**EGR. SIG. DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA
PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

ATTO DI DIFFIDA STRAGIUDIZIALE

Il dott. Filippo Anelli, nella qualità di Segretario Regionale Generale per la Puglia della FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE (FIMMG) e il dott. Francesco Marino nella qualità di Segretario Regionale per la Puglia del Settore Emergenza Territoriale 118 della FIMMG, entrambi elettivamente domiciliati ai fini del presente atto in Noicattaro (BA) alla via Giacomo Brodolini n. 8 presso e nello studio dello scrivente,

PREMESSO

- che nelle ultime settimane diversi iscritti appartenenti a diverse ASL della Regione hanno segnalato alla organizzazione sindacale FIMMG di aver ricevuto ordini di servizio, a firma del Direttore di Centrale, con i quali era loro imposto di svolgere turni di servizio non sulle ambulanze ma presso i PPIT delle AA.SS.LL. poiché –asseritamente- non vi era personale medico in grado di coprire i turni in queste ultime strutture;
- che gli ordini di servizio sono stati inviati direttamente ai medici del SET 118 senza che mai l'Azienda o il Direttore di Centrale abbiano mai formalmente reso noto l'esistenza di problemi di personale medico presso i PPIT;
- che tale modus operandi non è accettabile per due ordini di ragioni;
- che in primo luogo, pare che sia ormai pacifico ed incontestato fin dall'introduzione del rapporto convenzionale con il SSN dal 1978 che al medico

- convenzionato per il servizio SET 118 ai sensi dell'ACN 2005 e s.m.i., a differenza del caso del dirigente medico dipendente, non possono essere dati ordini di servizio talchè le Aziende non possono riscoprire oggi -e adottare- l'ordine di servizio come strumento per rapportarsi con i medici convenzionati;
- che pertanto tale comportamento deve ritenersi più che censurabile, esponendo oltretutto a conseguenze medico-legali e di responsabilità in generale non solo chi li emette ma, purtroppo, anche il destinatario il quale è costretto a scelte difficili atteso che lavora in un servizio pubblico di emergenza;
 - che il senso di responsabilità del medico non deve essere usato per supplire alle carenze organizzative del sistema;
 - che per altro verso, appare evidente che il Direttore di Centrale non ha il potere di stabilire quali postazioni debbono essere smedicalizzate per convogliare il personale medico sui PPIT, anche considerando che gli ordini di servizio non vengono motivati e anche considerando che normalmente le ambulanze sono impiegate per casi cui è assegnato il codice giallo oppure rosso mentre ai PPIT afferiscono di norma casi più lievi;
 - che andando incontro al periodo di godimento delle ferie, la situazione è destinata ad ulteriori peggioramenti in termini di disponibilità di personale, i cui effetti negativi non possono ricadere sui medici in servizio;

tutto ciò premesso, i deducenti, nella qualità in atti,

DIFFIDANO FORMALMENTE

dal modificare, senza averne il potere e senza aver concordato nelle opportune sedi, le dotazioni di personale medico assegnate ai PPIT e alle ambulanze del SET 118. Chiedono ai destinatari della presente di adottare ogni iniziativa idonea a salvaguardare il rispetto delle norme, l'erogazione regolare del servizio e i diritti del

personale medico del SET 118. Chiedono inoltre una convocazione urgente del CPR per discutere di quanto sopra. Con riserva di ogni azione che per legge compete.

Bari, data del timbro postale.

Dott. Filippo Anelli

Dott. Francesco Marino

Avv. Michele Langiulli